

Carburanti, emergenza trasporti Senza lo sconto, gasolio record

Colpite agricoltura e pesca. Lunedì i nuovi rincari sull'extra rete. Gli interventi allo studio

Benzina e diesel fanno nuovi record e toccano entrambi i massimi da marzo 2022. Senza il taglio delle accise, prorogato fino a giovedì 17 settembre, il prezzo del gasolio raggiungerebbe un picco storico a 2,363 euro al litro. Ma, oltre ai retail, sono i prezzi del cosiddetto «extra rete», un circuito di vendita destinato ad autotrasporto, agricoltura e pesca — le categorie che da giorni attendono aiuti mirati dal governo — a subire forti rincari e si attendono forti aumenti da lunedì. Ieri mattina, dopo il boom delle quotazioni del petrolio ormai intorno a 100 dollari (ieri Brent e Wti hanno ritracciato rispettivamente a 105 e 99,9 dollari al barile), il prezzo medio dei carburanti in modalità self service lungo la rete stradale è risultato di 2,086 euro per la benzina (+9 millesimi) e 2,193 euro per il gasolio (+9 millesimi). Stando alle rilevazioni di Staffetta Quotidiana, Eni ha aumentato di un centesimo al

litro i prezzi consigliati di benzina e diesel, Q8 ha aggiunto due centesimi sulla benzina e Tamoil tre centesimi sul gasolio.

Ma anche i carburanti per le categorie che ne consumano di più registrano rincari continui e si prospettano altri aumenti. In base alla chiusura di due giorni fa del «Cif Med» («Cost, insurance and freight» che rappresenta la quotazione dei prodotti raffinati nel Mediterraneo e corrisponde al prezzo dei carburanti scaricati in porto, compresi trasporto e assicurazione) — riporta Staffetta Quotidiana — la benzina salirà di 45 euro per mille litri, il gasolio agricolo, per la pesca e per autotrazione di 67 euro per mille litri ciascuno e quello per il riscaldamento di 62 euro per mille litri. Rispetto alla prima settimana di luglio, a inizio settembre l'autotrasporto aveva già avuto un rincaro del 14% rispetto a luglio, gli agricoltori del 30%, la motopesca del

33% e il riscaldamento del 25 per cento. Il governo sta studiando il decreto Energia con le misure selettive, ma manca la sintesi sia sulla platea sia sullo strumento. Resta da sciogliere il nodo risorse. Un tesoretto il Mef ce l'ha: è il miliardo circa incassato dalla vendita avvenuta nelle ultime settimane del gas comprato per riempire gli stoccaggi nell'estate 2022. Ma su quei soldi ci hanno messo gli occhi in tanti, *in primis* gli energivori. Inderogabili sembrano essere gli aiuti all'autotrasporto per tenere a basa il caro-spesa.

E c'è un altro osservato speciale, oltre al caro-carburanti: lo spread. A inizio settimana ha cominciato a salire tra le tensioni dei mercati europei del reddito fisso, ma ieri ha ripiegato: a fine seduta il differenziale di rendimento tra il Btp e Bund tedesco era a 84 punti base, tre punti in meno rispetto all'altro ieri.

Fausta Chiesa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Lunedì sono attesi rincari sul cosiddetto «extra rete», cioè un mercato all'ingrosso per la vendita dei prodotti petroliferi dove si riforniscono all'ingrosso esclusivamente i grandi acquirenti

● Tra i settori che comprano sull'extra rete ci sono l'agricolo, la pesca, l'autotrasporto, gli aeroporti e il riscaldamento per chi ha ancora la caldaia a gasolio



